



NEWS UFFICIO STAMPA

FNOMCEO Alle Regioni: "Su Telemedicina Rinviare Esame Del Provvedimento E Convocare Tavolo Permanente Congiunto"

 By Ufficio Stampa — On Lug 27, 2020 —  29

“Erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale a distanza – servizi di Telemedicina”: è questo il tema al centro del documento messo a punto dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, che sarà esaminato dalla Conferenza stessa lunedì prossimo. Un documento che, pur riguardando questioni di pertinenza professionale del medico, tanto da essere oggetto di articoli del Codice di Deontologia, è stato scritto senza consultare in alcun modo la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO).

Il Presidente della stessa FNOMCeO, Filippo Anelli, ha quindi scritto una lettera al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, e al Coordinatore della Commissione Salute, Luigi Icardi, per chiedere il rinvio dell’esame del provvedimento, in maniera di poter convocare il tavolo di confronto permanente istituito tra la FNOMCeO e la Conferenza delle Regioni.

“Riteniamo che il contributo della FNOMCeO, ente esponenziale di circa 445.000 professionisti, possa essere fondamentale per raggiungere l’obiettivo comune di migliorare la qualità dell’assistenza al cittadino – scrive Anelli -. Si sottolinea che l’art. 78 del Codice di deontologia medica (Tecnologie informatiche) e i relativi indirizzi applicativi facenti

parte integrante dello stesso codice trattano questa materia, prevedendo che: “Il medico, facendo uso dei sistemi telematici, non può sostituire la visita medica che si sostanzia nella relazione diretta con il paziente, con una relazione esclusivamente virtuale; può invece utilizzare gli strumenti di telemedicina per le attività di rilevazione o monitoraggio a distanza, dei parametri biologici e di sorveglianza clinica”.

“Si rileva inoltre che l’art. 24 dello stesso Codice recita: “Il medico è tenuto a rilasciare alla persona assistita certificazioni relative allo stato di salute che attestino in modo puntuale e diligente i dati anamnestici raccolti e/o i rilievi clinici direttamente constatati od oggettivamente documentati”. È dunque evidente che il medico può e deve rifiutarsi di certificare fatti che non abbia constatato personalmente (“direttamente”) o che non siano supportati da riscontri oggettivi e deve rifiutarsi di certificare fatti che non corrispondano al vero – prosegue- In conclusione, in considerazione della delicatezza della materia che presenta ricadute rilevanti per i professionisti e i cittadini, siamo a chiedere alle SS.VV. di rinviare l’esame del provvedimento in oggetto e di procedere alla convocazione del Tavolo di Lavoro permanente previsto dal suddetto protocollo”.

[Share](#)
[Twitter](#)
[Email](#)
 29

Ufficio Stampa
[← PREV POST](#)
[NEXT POST →](#)
Vaccino Usa, al via la fase 3 di sperimentazione sull'uomo
AMR. In Puglia task force agili al posto dei CIO, apertura prescrittiva dei nuovi antibiotici ad altri clinici, tecnologie digitali a supporto del monitoraggio e dell'appropriatezza
Può interessarti

More from author


AMR. In Puglia task force agili al posto dei CIO, apertura prescrittiva dei nuovi...

Vaccino Usa, al via la fase 3 di sperimentazione sull'uomo

Il ministro Boccia in visita alla mostra sul Cinquantenario della Regione Puglia
[← PREV](#)
[NEXT >](#)
[HOME](#)
[ASSOCIAZIONE ▾](#)
[ASSOCIATI ▾](#)
[UFFICIO STAMPA ▾](#)
[TRASPARENZA](#)
[PICCOLE E MEDIE IMPRESE](#)
[LINK UTILI](#)
[PRIVACY](#)
[COOKIE POLICY](#)
[Login](#)

© 2020 - All Rights Reserved.

Website Design: RENGRAF Design

[Privacy & Cookies Policy](#)